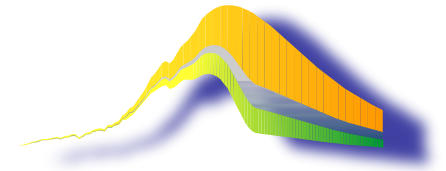


# C&C

## “Contraction and Convergence”



[ITALIAN TEXT]

1. “Contração e Convergência” (C&C) è il quadro globale della politica sul clima, basata sulla scienza climatica, proposto alle Nazioni Unite dal 1990, dal Global Commons Institute (GCI). (i ii iii iv)
2. L’obiettivo di ottenere concentrazioni di gas serra sicure e stabili nell’atmosfera ed i principi di precauzionalità e di equità come già stabilito nella “Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sul Cambiamento del Clima” (UNFCCC), forniscono la base di calcolo dello schema formale C&C, che propone:
  - \* Un budget di contrazione completo per le emissioni globali, che sia compatibile con la stabilizzazione delle concentrazioni di gas serra (GHGs) nell’atmosfera a una concentrazione massima prestabilita e riconosciuta come sicura, in conformità con la modellizzazione del ciclo del carbonio IPCC WG1. [Il GCI considera livelli di CO2 superiori a 450 ppmv equivalenti ad uno standard “non-sicuro”].
  - \* La ripartizione internazionale di questo budget come “assegnazioni” si ricava da un tasso negoziabile che converge linearmente ad assegnazioni pro capite uguali fra loro, entro una data convenuta fissata all’interno dei tempi previsti dall’accordo globale sulla contrazione [riduzione] delle concentrazioni di gas serra. [Il GCI suggerisce [1] l’anno 2030 oppure 2040, o a circa un terzo del tempo in un budget di una durata di 100 anni, [per esempio], affinché la convergenza sia raggiunta [vedi punto 5 e figure 1 & 2 sotto] e [2] che un anno di riferimento per il livello della popolazione mondiale sia concordato all’interno della tempistica C&C.
  - \* I negoziati per raggiungere detti scopi presso la UNFCCC dovrebbero, principalmente, aver luogo tra le diverse regioni del mondo, lasciando le negoziazioni tra i paesi primariamente tra le loro rispettive regioni, come ad esempio: Unione Europea, Unione Africana, Stati Uniti, etc.
  - \* La commerciabilità di dette assegnazioni interregionali, internazionali e domestiche in una appropriata valuta - come per esempio le Unità di Valuta Internazionali basate sull’Energia [EBCUs - Energy Backed Currency Units] v – dovrebbe essere incoraggiata.
  - \* La comprensione scientifica della relazione tra una economia libera da emissioni e la concentrazione di gas serra è in pieno sviluppo, per cui i tassi di contrazione e convergenza possono evolvere sotto revisione periodica di appositi corpi sussidiari scientifici della Convenzione C&C.
3. Al momento, la comunità mondiale continua a causare cambiamenti climatici pericolosi più rapidamente di quanto fa per tentare di evitarli. “La sfida diplomatica internazionale è quella di rovesciare questa tendenza. L’obiettivo della C&C è di renderlo possibile. Lo schema C&C permette di calcolare scenari per un clima sicuro e di condividerli tramite negoziazione. In questa maniera azioni politiche e altre misure possono essere organizzate a livello internazionale a ritmi tali da evitare cambiamenti climatici globali pericolosi.
4. Le emissioni di gas serra (GHG ) sono state finora messe in stretta correlazione con la crescita economica. A tutt’oggi, questo collegamento tra crescita economica ed emissioni avviene principalmente nei paesi industrializzati, causando negli ultimi decenni una “espansione e divergenza” (E&D) crescentemente antieconomica, uno squilibrio ambientale e un’insicurezza internazionale.
5. La risposta del C&C a ciò è completa e costituzionale, invece che di breve periodo e caotica. Si rivolge alla questione “inerziale” sulle “responsabilità storiche” per l’aumento delle concentrazioni, riconoscendo come la C&C permette una opportunità di sviluppo per i paesi di recente industrializzazione. La C&C permette una predistribuzione internazionale di queste assegnazioni di quote di emissioni future di gas serra commerciabili e quindi dotate di valore economico e preziose per il futuro. Tali assegnazioni di quote di emissione si calcolano da un tasso di convergenza che è deliberatamente accelerato rispetto al convenuto tasso globale di contrazione. [vedi figura 2 e 3].

6. La Commissione Reale per l' Inquinamento Ambientale del Regno Unito vi e il Consiglio Consultivo del governo tedesco sui Cambiamenti Globali vii fanno entrambi le loro raccomandazioni ai governi riguardo ai cambiamenti climatici, seguendo proprio una schema di Contrazione e Convergenza. Numerose dichiarazioni individuali e di istituzioni sono state emesse a supporto del C&C.viii ix Il "gruppo delle Nazioni Africane" ha formalmente proposto queste azioni durante la Conferenza delle Parti (COP) UNFCCC del 1997.x Questo concetto è stato concordato come principio durante la COP3 di Kyoto 1997.xi La "C&C si conforma alle richieste della Risoluzione Byrd-Hagel"\* del Senato statunitense nello stesso anno.xii II Parlamento Europeo "ha deliberato a favore del C&C nel 1998. xiii
7. Questa sintesi della C&C è in grado di rimediare alla tendenza pericolosamente in aumento di creare squilibri nel cambiamento climatico globale. Costituito sui diritti globali, sulla preservazione delle risorse e sui sistemi sostenibili, ora serve uno stabile sistema C&C per guidare l'economia verso un futuro sicuro e d'uguaglianza per tutti. Questo sistema viene costruito sui fondamenti e sulle promesse della Convenzione Climatica delle Nazioni Unite e stabilisce un approccio sufficientemente convincente a stimolare urgenti elementi di sostegno ed azioni internazionali, con o senza l'entrata in vigore del protocollo di Kyoto superando tra l'altro i suoi evidenti limiti temporali e l'estrema esiguità del suo intervento di riduzione delle emissioni. [C&C riduce le emissioni di almeno il 60% come richiesto dai calcoli scientifici della comunità scientifica internazionale, mentre Kyoto le riduce del solo 5% del soli paesi industrializzati].

- i <http://www.gci.org.uk>
- ii <http://www.gci.org.uk/model/dl.html>
- iii [http://www.gci.org.uk/images/CC\\_Demo\(pc\).exe](http://www.gci.org.uk/images/CC_Demo(pc).exe)
- iv [http://www.gci.org.uk/images/C&C\\_Bubbles.pdf](http://www.gci.org.uk/images/C&C_Bubbles.pdf)
- v <http://www.feasta.org>
- vi <http://www.rcep.org.uk/pdf/chp4.pdf>
- vii [http://www.wbgu.de/wbgu\\_sn2003\\_engl.pdf](http://www.wbgu.de/wbgu_sn2003_engl.pdf)
- viii [http://www.gci.org.uk/Archive/1989\\_2004](http://www.gci.org.uk/Archive/1989_2004)
- ix <http://www.gci.org.uk/consolidation/Sasakawa.pdf>
- x <http://www.gci.org.uk/papers/zew.pdf> [appendix C, page 16]
- xi [http://www.gci.org.uk/temp/COP3\\_Transcript.pdf](http://www.gci.org.uk/temp/COP3_Transcript.pdf)
- xii <http://www.gci.org.uk/briefings/C&C&ByrdHagel.pdf>
- xiii [http://www.gci.org.uk/consolidation/UNFCC&C\\_A\\_Brief\\_History\\_to1998.pdf](http://www.gci.org.uk/consolidation/UNFCC&C_A_Brief_History_to1998.pdf) [pp 27 - 32]

